



Rona Meyuchas Koblenz

Inizia la carriera nel 1997 come industrial designer, collaborando con diversi studi milanesi e progettando per importanti aziende di illuminazione. Nel 2007 apre a Londra lo studio Rmkdesign office, autoproducendosi e continuando lo studio nel campo dell'illuminazione. Oltre all'attività di designer collabora dal 2007 come giornalista per BND, rivista israeliana di design, EF

Began her career in 1997 as industrial designer, co-operating with various Milan studios and designing for major companies in light fittings. In 2007, she opened the Rmkdesign studio in London, self-producing and continuing research in lighting systems. In addition to her designer activities, since 2007 she has been contributing as a journalist to BND, an Israeli design magazine.

Llun

Con Studio54, lampada in metallo, vetro
bianco e vetro colorato/With Studio54,
metal, natural glass and tinted glass lamp.
Ego.com, 2006.





BOX: Hai iniziato la tua carriera a Milano. Come consideri la tua esperienza milanese?

You started your career in Milan. What do you think of your Milanese experience?

RMK: Il mio perseguimento dell'estetica e della funzione, l'ho portato da casa mia. A quel tempo, nell'unico negozio di design in Israele, tutti i pezzi che ammiravo avevano "Made in Italy" stampati sulla parte posteriore. Questo ha semplificato la mia scelta sul paese in cui studiare design. Quando sono arrivata a Milano ero un'israeliana di 20 anni con l'ambizione di studiare disegno industriale nel paese del marchio "Made in". In quel periodo non esistevano né Internet né altri modi per fare ricerca; la mia intuizione nell'ho fatta era la scelta migliore per me. L'esperienza milanese è una parte importante nella mia vita: è il posto nel quale ho vissuto da sola per la prima volta; dove ho studiato ciò che ho scelto di studiare, dove sono entrata in contatto con gente da tutto il mondo e con ambizioni simili alle mie; dove ho iniziato a lavorare e dove sono entrata in contatto con il mondo del design per la prima volta; dove ho compiuto i miei primi passi e ho acquistato gli attrezzi che ancora utilizzo per il mio lavoro quotidiano.

My pursuit of aesthetics and function. I brought from

Cala

Con StudioAra, lampada con struttura in alluminio/With StudioAra, lamp with aluminum frame. Milano, 1989-2010.

home. At that time, in the only design store in Israel, all the items I admired had the "Made in Italy" stamp on the back of them. My choice of where I wanted to study design was made simple. When I arrived in Milan, I was a 20-year-old Israeli whose ambition was to study industrial design in the country of the "Made in" brand. At that time there was no Internet or other simple ways to profoundly research in order to realize, so my strong native intuition was the best choice for me. My Milanese experience is an important part in my life: that's where I lived independently for the first time; studied what I chose to study; met people from all over the globe that had similar ambitions to mine; started working in my profession and introduced to the design world for the first time; made my first steps and acquired the tools I still use in my everyday work.

BOX: Qual è il tuo rapporto con il campo dell'illuminazione?

What's your relationship with the world of lighting?

RMK: Il mio primo lavoro serio come designer è stato con una società di consulenza design, StudioAra. In quell'occasione ho progettato le mie prime lampade per aziende italiane. In seguito, il mio portfolio si è arricchito di lampade ed è stato più facile propormi in quel campo che ancora mi affascina. Nel momento stesso in cui ho cominciato a lavorare con Isometric Lighting and Design e a progettare insieme a progettisti di illuminazione e ad architetti su scala internazionale, mi sono resa conto di quanto sia versatile il mondo dell'illuminazione. Quando progetto, la sfida è trovare soluzioni meccaniche e impiegare nuove tecnologie. Nel progetto di una lampada bisogna tenere conto del fatto che deve essere accesa/spenta, e in entrambi i casi deve funzionare al meglio.

My first serious job as an industrial designer was at a design consultancy called StudioAra. It was there that I designed my first lamps for Italian companies. To be honest, following that experience, my portfolio became robust with lamps and so it was easy for me to penetrate



Big Bang

Con telescopio, lampada con antenna telescopica e terminali
 telecom 920. Studio&Co, lamp of telescope antenna with light at
 the end. Alibon, 1999-2000.

the lighting niche, which will fuse into the first when I started to work at geometric lighting and design together with lighting designers and architects on an international scale, I realized how versatile the lighting world is. When I design, what challenges me the most is to find mechanical solutions and use new technologies. When you design a lamp, it is an object with two basic functions: it has to be on and off, and in both situations it has to function at its best.

BOX: Nel 2001 la scelta di Londra. Quale importanza ha avuto questa scelta in rapporto alla tua "internazionalità" progettuale?

In 2001 you chose London. What significance has this had in connection with your "design internationalism"?

RMK: Milano e Londra sono molto differenti per tanti aspetti. A Milano c'è una tradizione forte, un'industria matura, quella che gli inglesi chiamano "la vecchia scuola". D'altra parte, Londra è cosmopolita, molto "giovane" e sperimentale, forse perché c'è un'industria da sostenere. Londra è il luogo dove le iniziative si evolvono in tema di nuove tendenze. Per quanto mi riguarda, volevo specificare questo. Credo che l'osservazione sia un vantaggio per i creativi e, per converso, si deve essere aperti ad altre culture, tradizioni, e rispettare. Ognuno dovrebbe aprirsi a nuove sfide e cambiamenti. L'internazionalità del design è una parola grande per dire semplicemente che, alla fine, la maggior parte di noi ha le stesse ambizioni.

Milan and London are very different in many aspects. In Milan there is a strong tradition, a mature industry, what the English call 'old school', on the other hand, London is cosmopolitan, very 'young' and experimental, maybe because there is not an industry to sustain. London is where initiatives evolve into new trends. For me personally, I wanted to experience this. I believe that observing a lot of the advantages people from the creative world have, and in order to observe, you need to be open to other cultures, traditions and respect them. A person should open himself to new challenges and changes. Design internationalism is a big word for simply saying that at the end of the day, most of us have the same ambitions.

Rona Meyuchas Koblenz



Ed. nazionale/Ag. nation:

32, Israele.

Studi/Studio:

Moshe In Design (architetto)/Moshe coorse in Architectural design, IED Milan 1996 + IED Milan 1999

Collaboratori/Co-operatori:

Akhira con/with StudioAra, Egidio con/with StudioAra, Lenico con/with StudioAra, Carolantala con/with StudioAra, Pirelli Nani con/with Isometric, Smazza con/with with Helen Foley, Rappi con/with StudioAra, Illustrationworks Ltd. (partner), BVD design magazine (journalist), mikdesignoffice (founder).

Più all'attivo/Placed as sets:

Gala, Big Bang, Fara, Erika, per/for Akhira; Luna, per/for Egidio with StudioAra; Rai, per/for Lenico with StudioAra; Sun, per/for Carolantala with StudioAra; Laster light per/for mikdesignoffice.

**I cinque progetti del design per i quali vale la pena di fare design:
five worthy design projects:**

Cocoon lampade/light Achille+Pier Giacomo Castiglioni; Doba, portacenere/ashtray, Bruno Munari; Tully bene, divano/sofa, Patricia Uspigola; 100 Chairs, auto-produzione/self production, Massimo Giamper; Boby, cassetto comestivo/portable storage, Joe Colombo.

**Sogno-progetto nel cassetto:
dream/latent project:**

Disegnare per mio figlio/To design for my son.

**Materiale preferito:
favorite design material:**

Vetro. Al momento, alluminio/At the moment, aluminium.

**Uffizio bene letto/tant bene read:
CD ascoltato/CD purchased:**

Zeno, letto in italiano/read in Italian, Margaret Mazzarini.

**Film visto/film seen:
Mostra visitata/exhibition attended:**

Mara Calvo.

4 mesi, 3 settimane e 2 giorni/3 Months, 3 Weeks, 2 Days, Oritan Wang.

Made in China, Museo di arte moderna, Gerusalemme/Jerusalem Museum of Modern Art.

**I libri del progetto:
essential books for design:**

Il disegno è uno strumento che ti aiuta a realizzare le tue idee/Design is a tool that helps us to realize our inspirations.